

Calcio

Promozione

PORTOGRUARO-FONTANELLE 0-2 Il tecnico spera nel riscatto

Borgato: «Sconfitta davvero pesante»

Un brutto tonfo del Portogruaro.

Al Mecchia, i granata si sono inchinati per 0-2 alla cenerentola Fontanelle, dopo novanta minuti piuttosto incolori.

Una partita che ha fatto registrare un passo indietro piuttosto marcato, rispetto alla convincente prestazione di domenica scorsa offerta nel derby contro la Fossaltese.

«È stata una sconfitta pesante» - ha dichiarato mister Gianfranco Borgato - tuttavia, non tutto quanto abbiamo offerto è da buttare. Il primo tempo è stato giocato male, ma nella ripresa sia-

mo riusciti ad esprimerci con maggior intensità ed aggressività. Siamo riusciti anche a costruire qualche opportunità per riaprire i giochi, ma senza concretizzarla. Purtroppo, ad inizio ripresa, è arrivato anche l'errore individuale di Ougue a rendere tutto più difficile».

Classifica alla mano, avete gettato al vento una grossa occasione per entrare in zona playoff.

«Non ha senso parlare di queste cose. Dobbiamo essere onesti e parlare esclusivamente del nostro obiettivo reale che era e resta la salvezza.»

Di conseguenza, non ci lasciamo la testa dopo questa battuta d'arresto. Fa parte del nostro percorso. Certe prestazioni le avevo messe in preventivo in questa prima parte della stagione. Noi siamo destinati a questi alti e bassi».

Non resta che assimilare e ripartire.

«Non possiamo fare altrimenti. Adesso dobbiamo solamente rimboccarci le maniche e ripartire con rinnovato spirito. Cercheremo di andare a prenderci domenica quel che abbiamo lasciato per strada contro il Fontanelle».

A.Ruz.

© riproduzione riservata



Una fase di Portogruaro-Fontanelle

PASSARELLA-FOSSALTESE 4-1 Formazione in vetta

Zorzetto: «Ripresa decisiva»

Nell'ottava giornata il Passarella '93 passa in testa alla classifica del girone D. Il poker rifilato alla Fossaltese (4-1) porta i santonatesi a 18 punti, uno in più del San Giorgio che ha pareggiato (2-2) contro il Gruaro. Finora il ruolo di marcia del Passarella è di tre pareggi e cinque vittorie che rendono imbattuta la formazione di Bruno Zorzetto ma per il tecnico non è ancora tempo per pronostici azzardati. «Mi fa piacere - conferma l'allenatore - anche se siamo una neopromossa e l'imperativo resta una salvezza tranquilla. Una domenica dopo l'altra dobbiamo mettere punti nel fienile e verificare la nostra posizione, cercando di restare più in alto possibile e alzando sempre l'asticella. Se verrà qualcosa in più lo vedremo di volta in volta».

Come contro il Codognè in casa il Passarella ha vinto nella ripresa. «Anche nel primo tempo la squadra non mi è dispiaciuta, meritavamo forse qualcosa di più perché abbiamo giocato palla a terra. Gli avversari verticalizzavano molto. Su due nostri errori consecutivi abbiamo perso malamente una palla cinque contro uno sulla parte alta del campo e ci siamo fatti infilare in verticale. In spogliatoio ho detto

ai ragazzi di giocare in modo meno lezioso, siamo tornati in campo giocando con le loro armi, mettendo la palla in avanti e alzandoci».

Il penalty ha dato una svolta alla gara. «Il rigore era indiscutibile. Ma dal pareggio in poi abbiamo fatto nostra la partita. Abbiamo fatto girare la palla andando sul 2-1. Gli avversari sono rimasti in ulteriore inferiorità numerica. Su una loro ripartenza Montagner è stato buttato a terra da Sera, un fallo volontario con la palla distante. Noi lo avevamo visto come il segnale che se ne avveduto e lo ha segnalato subito all'arbitro. A quel punto la partita si è messa in discesa».

Anche in questa gara è stata buona la prova degli under schierati dal Passarella.

«Tutti tre i giovani di classe '95 stanno crescendo bene, sia gli esterni Feletto e Montagner che Burato dietro, tutti tre hanno ancora due anni potenzialmente in questa categoria. Ma in generale è piaciuta la reazione dei ragazzi nel secondo tempo per cui elogio in blocco tutti i giocatori, sono tutti al servizio della squadra». Il prossimo avversario Cornuda è avvertito.

Davide De Bortoli

MUSILE-MARTELLAGO 2-4 La squadra stava attraversando un momento delicato

Fantinato: «Vittoria dai tanti significati»

E' un mister Fantinato raggiante quello che incontriamo nello spogliatoio a fine partita, del resto vincere contro una squadra fino a ieri imbattuta non può che renderlo felice «Vale doppia questa vittoria, sia perché venivamo da un momento difficile sia perché avevamo sei assenti e abbiamo giocato con sei fuorigioco, quindi veramente una situazione un po' particolare. Per di più il Musile aveva preso solo due gol da inizio campionato; faccio veramente i complimenti ai miei ragazzi che hanno dato tutto, sono stati generosi, hanno cercato sempre di aiutare il compagno. Abbiamo sofferto il primo quarto d'ora ed obiettivamente siamo

stati un po' in difficoltà ad entrare in partita. Il Musile è partito forte, ma prese le misure la squadra ha ottenuto ciò che oggi voleva: la vittoria». Alla domanda se ora con questa vittoria cambiano le ambizioni di classifica, Fantinato non lancia proclami. «Le prospettive possono cambiare se a breve mi ritornano gli infortunati, anche se non sarà a breve. Speriamo di far più punti possibili in attesa di questi ritorni perché son determinanti per noi».

Canzian, mister del Musile, non drammatizza ritenendo che solo gli episodi abbiamo compromesso un risultato diverso. «Abbiamo pagato alcuni episodi, alcuni errori e non capisco

se per troppa superficialità o forse sì, a volte, può capitare magari di gestire certe situazioni non in maniera ottimale come invece avevamo fatto ad inizio campionato. Probabilmente la tensione emotiva non era al solito nostro livello e questo lo abbiamo pagato anche con gli interessi. Due reti subite nei primi sette turni ora quattro reti in un botto solo. In un'ora direi, per esempio abbiamo subito la terza rete nella prima azione del secondo tempo dovuto ad un controllo svirgolato da cui nasce un pallonetto vincente e proprio nel momento in cui bisogna spingere per recuperare la partita».

Italo Trevisoli

SEDICO-GRUARO 2-2 Il difensore commenta così il pareggio ottenuto nella difficile trasferta

D'Odorico: «Abbiamo un grande carattere»

«Non saremo una squadra particolarmente tecnica, ma anche oggi abbiamo dimostrato di avere un grande carattere». Il difensore D'Odorico a fine gara è raggiante per la prestazione del Gruaro che ha strappato un pareggio incredibile sul campo dell'ex capoluogo Sedico. «Era accaduta la stessa cosa anche domenica scorsa - spiega il difensore - ed oggi ci siamo ripetuti, rimediando ad una svantaggio di due reti per giunta in inferiorità numerica». La gara è stata caratterizzata dai due rigori concessi

al San Giorgio. «Sul primo rigore non c'è nulla da ridire. L'attaccante bellunese è stato atterrato. Anzi, se proprio vogliamo, ci poteva stare il rosso, più che il giallo, per Caracciolo. L'arbitro, in ogni caso, ha compensato ampiamente i padroni di casa in occasione del secondo rigore che nessuno ha visto. Ed anche in questo caso, ha mostrato un cartellino giallo che non c'era. Comunque dobbiamo davvero essere soddisfatti di questa gara perché abbiamo confermato una volta di più di essere una squadra di carattere».

Giudizi un po' diversi, ovviamente, sull'altro fronte. «La verità - commenta il ds bellunese Claudio Fant - è che siamo stati puniti da due episodi. Il Gruaro è andato al tiro in due occasioni ed ha segnato altrettanti gol. Noi, invece, semmai, abbiamo la colpa di non essere stati capaci di chiudere prima il risultato. Certo è che ci siamo trovati di fronte una squadra molto coriacea ed indigesta che non è mai data per vinta. Loro hanno continuato a correre, puntando su quella che è la loro caratteristica migliore».

E.P.

